



## Un Museo della Resistenza? Sì, ma non prima del 2026

### Un Museo della Resistenza? Sì, ma non prima del 2026

Il progetto di Herzog & De Meuron per Milano, a Porta Volta. Tra vicissitudini, molti ritardi e un programma unico e ambizioso

[LEGGI GLI ALTRI ARTICOLI DELLO SPECIALE](#)

*Published 23 aprile 2025 – © riproduzione riservata*

MILANO. Oggi, a Porta Volta, pieno centro di Milano, **c'è un buco in un piccolo lotto di terreno**, di fianco al [Giardino comunitario Lea Garofalo](#). Cantiere avviato, dal giugno 2023: si stanno scavando quelli che saranno i piani interrati (fino a -20 metri) del futuro Museo Nazionale della Resistenza.

Non è pronto per l'80esimo anniversario della Liberazione. Eppure, nel 2020 – [quando viene firmato il protocollo d'intesa annunciato pochi mesi prima da Comune di Milano \(sindaco Beppe Sala\) e Ministero della cultura \(ministro Dario Franceschini\)](#) – l'auspicio era quello. Ora l'obiettivo per la conclusione dei lavori è il maggio 2026. **Fine 2026 per l'apertura del**

**percorso museale.**

### **Intanto c'è un sito, web**

In attesa di pareti e coperture, c'è un [sito web](#): ricco, aggiornato, ben illustrato. In alto a sinistra, **riporta i "giorni di cantiere": quasi 1.500. Tanti, troppi.**

E allora questo 80° della Liberazione lo si può celebrare virtualmente, attraverso le pagine di un portale. Che restituisce la dimensione culturale di questa operazione, ovvero **dotare l'Italia di un Museo Nazionale dedicato alla Resistenza.**

Perché di siti, memoriali, monumenti, altari ce ne sono, molti. In tutto il paese. Belli e brutti, affascinanti e dozzinali. Soprattutto nelle aree, e non potrebbe essere altrimenti, che hanno visto e nutrito le lotte partigiane contro l'occupazione nazi-fascista.

Ma un Museo, nazionale appunto, no. **L'occasione la crea il Ministero della cultura** (che in tutta l'operazione mette circa 25 milioni di euro, tra Fondo di Coesione (circa 14) e Grandi Progetti Beni Culturali (in 2 diverse tranches)).

Il resto - l'area, il Piano Integrato di Intervento del 2011, la direzione lavori, alcune altre spese - è di competenza del Comune di Milano. Che però, è storia degli ultimi giorni, torna a chiedere aiuto al Ministero e alle altre istituzioni.

Ricevendo una prima disponibilità dalla Regione. **Insomma, il cantiere è iniziato, gran parte dei fondi stanziati, ma manca ancora l'accelerazione decisiva per chiudere l'ambizioso intervento.**

### **A completamento di un disegno urbano**

Ambizioso è anche il progetto. Siamo in un luogo nodale, colmo di valori storici e identitari, lungo i bastioni spagnoli.

Lì dal 2016 c'è la sede della [Fondazione Feltrinelli](#) ([qui il nostro racconto, al momento dell'inaugurazione](#)), [raffinato progetto di Herzog & De Meuron](#).

I progettisti svizzeri avevano pensato - al di là di Piazzale Baiamonti, su cui si affacciano gli edifici dei due caselli - ad una prosecuzione del gesto compositivo: **un volume piccolo e misurato**, in buona parte interrato (2.200 mq sotto terra su un totale di circa 5.500 mq di superficie), sagoma con falde molto inclinate, sezione riconoscibile (uguale a quella dell'edificio madre, la Fondazione Feltrinelli), struttura a vista. **Uno scrigno vetrato.**

Doveva ospitare uffici, ma con un cambio di destinazione d'uso **assume una valenza, culturale di rilievo nazionale**: diventa il contenitore – [come da forma parlante: uno straordinario scrigno vetrato](#), appunto – **per documenti e memorie della Resistenza italiana all'occupazione nazi-fascista**.

*“Dopo il protocollo di intesa – spiega **Daniela Lattanzi**, responsabile del progetto per il Ministero della cultura, insieme al segretario regionale del MIC, **Francesca Furst** – è stato sviluppato il progetto definitivo ed esecutivo da parte di [SD Partners](#). Appaltato, è oggi in cantiere”.*

Le prime fasi hanno avuto una serie di complessità, tra cui il rapporto – non facile – con il **Comitato Baiamonti Verde Comune, che si era formato per salvare alcune piante (tigli e glicini) che avrebbero dovuto essere tagliate**. Petizioni, raccolte di firme, manifestazioni. Fino a quella che sembra la miglior soluzione di compromesso, grazie alla mediazione del Comune: i glicini sono salvi.

### **Un progetto culturale a tutto tondo**

Insieme ai lavori edili, come spiega Daniela Lattanzi, sono in corso le attività di progettazione allestitiva e multimediale (coordinata e gestita dall'[Istituto Nazionale Ferruccio Parri](#)) di un luogo che vuole essere **un museo storico, certamente, ma anche una risorsa archivistica**. Non solo, quindi, finalizzata a conservare le memorie della Resistenza ma **anche pensata per costruire e diffondere una cultura ricca, e il più possibile condivisa, sul periodo della Resistenza**.

*Immagine di copertina: [immagine aerea del futuro Museo della Resistenza \(a sinistra\) nell'ambito della trasformazione di Porta Volta a Milano](#)*

 **Condividi** \_\_\_\_\_